Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via Concilio, 1-San Donà di Piave-tel 0421 53427;fax 0421 1720131-parrocchia@parrocchiamussetta.it www.parrocchiamussetta.it



Camminare Insieme

Attività pastorali: novembre 2026 n° 11 - Anno XXXIII

Introduzione alla fede: "Come stai con la tua fede?"

"L'amore che non sgorga incessante è sempre un amore che sta per morire" (Gibran Khalil Gibran)

"La sola verità è amarsi. Perciò non accontentarti di accettare, di approfittare, o di subire. Devi costruire, difendere, illuminare, elevare. Nessuno ha il diritto di essere felice da solo." (R. Follereau)

Premessa.

Quando un amico ti incontra, di solito ti chiede: come stai? E' una domanda sintetica che riguarda il tuo essere personale, la tua salute, la serenità delle relazioni familiari, le condizioni di lavoro, la vita sociale della città, paese, in una parola ti chiede se la tua è una "vita buona". Di solito noi rispondiamo "benissimo", oppure, in questi tempi di crisi, ci lamentiamo con varie espressioni. Due luoghi comuni che non vogliono dire nulla sulla nostra vita, ma chiedono di iniziare un dialogo.
La domanda "come stai con la tua fede?" è dello stesso tipo. Non vuole chiederti anzitutto se la tua fede è certa o ciò in cui tu credi è vero, ma ti domanda se la fede che senti, vivi, professi c'entra con la tua umanità, sta cioè al "centro" di ciò che desideri e sogni. Ti pone la domanda sul primato della fede nella tua esistenza. Ti sfida a rispondere a una questione come questa: è possibile una vita buona senza la fede? Oppure: la vita con tutte le sue relazioni sta in piedi senza la fede?

1. La porta della fede

Papa Benedetto XVI nella lettera di indizione dell'anno della fede dice: 'La Porta della fede (At 14,27) che introduce alla vita della comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile attraversare quella soglia quando la parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazie che trasforma. Attraversare quella porta comporta immettersi in un cammino che dura tutta la vita" (n.1). Allora, la soglia della fede si transita ogni volta che si varcano le soglie della vita.
La fede s'accende ogni volta che la vita bussa al cuore della nostra esistenza: nel miracolo della nascita di un bimbo, nel desiderio di conoscenza del ragazzo, nello slancio della crescita di un adolescente, nella decisione per il domani di un giovane, nella dedizione sconfinata per il fratello, nella scelta ardua di una vocazione, nel patto d'amore tra uomo e donna, nel duro cammino della fedeltà, nella realizzazione tenace della professione, nella costruzione di una famiglia feconda, nella compagnia difficile della sofferenza, nel passaggio unico della morte.

2. Il cammino della fede.

In sintesi, possiamo scandire in tre momenti, in tre tappe il cammino della fede. Il *primo passo* è "*ho bisogno di te"*. L'atto della fede (e la fede negli atti della preghiera e della carità) nasce come bisogno, perché la vita è bisogno, un "insieme di bisogni". Il cuc- *segue a pag. 8*

RIFLESSIONI

1 TUTTI I SANTI

Chiamati figli di Dio noi siamo / e realmente lo siamo, carissimi:
Non c'è destino più grande, o uomo, cantiamo tutti all'amore del Padre.
Padre di tutti, che opera in tutti:/ e tutti siete di stirpe divina,
Anche il più povero, l'ultimo uomo,/ ognuno un proprio momento di Dio.
Questo già siamo. ma ciò che saremo/ neppure in sogno ci è dato pensare:
Solo sappiamo che simili a lui saremo quando vedremo com'è (Turoldo)

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Dall'abisso ti gridano, Signore, non lasciarci per sempre in preda alla morte. Amen
Gesù, tu che hai varcato l'abisso/ apri anche a noi la via al Dio della vita
E già da ora donaci di vivere la tua risurrezione. Amen
Cristo, figlio del Dio vivente, trasforma il nostro corpo mortale
Nel tuo corpo di gloria. Amen (Turoldo)

8 DOMENICA XXXIII p.a.

Ecco lo sposo, andategli incontro

Il Vangelo fa parte del quinto ed ultimo discorso di Gesù, raccolto dall'evangelista, detto "escatologico", cioè sul senso ed il fine della storia umana e universale. Attraverso la parabola delle dieci ragazze che vanno incontro allo sposo, cinque "sagge" e cinque "stolte" ci viene annunciato che la storia umana va verso l'incontro con il Signore che è lo "sposo"; un incontro per entrare definitivamente nella festa e nella gioia eterna. Al centro della parabola, appunto, c'è il grido nella notte: "ecco lo sposo: andategli incontro". La vita umana è come un andare incontro allo sposo; e la vita eterna è come questo abbraccio con lo sposo, un abbraccio d'amore: un continuo uscire da noi stessi ed andare verso colui che ci viene incontro. Occorre essere saggi, cioè avere l'olio che tenga accesa la lampada. Ma qual è quella cosa che tiene accesa la nostra vita? Quella cosa che brucia il nostro cuore e lo fa ardere d'amore verso Dio, e che non possiamo chiederla in prestito ad altri, e che non possiamo darla ad altri? E' qualcosa di nostro, che ci costituisce e ci fa essere unici e irripetibili. L'esito è terribile per le persone 'stolte', quelle che non hanno le lampade accese: "Il Signore dice: "Non vi conosco".

Signore donaci la sapienza del cuore per discernere ciò che dà senso alla nostra vita.

15 DOMENICA XXXIII p.a.

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

La parabola dei talenti evidenzia due visioni del mondo: da un lato i servi che ricevuti i talenti li fanno fruttare e dall'altro il servo che nasconde i talenti e non li sviluppa. I primi vedono il mondo come dono di Dio ed una continua sorgente di vita; l'ultimo, impaurito dal mondo e minacciato, si paralizza. I primi ci insegnano ad essere vivi, creativi, gioiosi e aperti quotidianamente al dono ricevuto da Dio, a non avere paura che ci paralizza, ci rende perdenti, sterili.

Signore donaci la forza di fruttare e donare a tutti i doni che ogni giorno riceviamo da te.

22 GESU' CRISTO, RE E SIGNORE DELL'UNIVERSO
Siederà sul trono della Sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

Oggi si conclude l'anno liturgico, con la festa di Cristo Re dell'universo. Il Vangelo ci presenta la maestosa e drammatica pagina del giudizio universale. Cosa resta della vita umana ? L'amore del prossimo. In questo modo, Gesù pronunzia una meravigliosa dichiarazione d'amore per l'uomo, al punto tale da identificarsi con l'uomo, specie con chi ha fame e sete, è povero, soffre, è nel bisogno. In questo modo, rivela che Gesù è così strettamente legato a noi da vivere la nostra vita dentro la nostra pelle. Allora, i poveri non sono solo gli altri, non sono una categoria separata dell'umanità: siamo tutti noi. Dio si fa incontro al povero attraverso di noi. Dio si dimentica del male che facciamo, ma si ricorda tutto: non dimentica nulla del bene fatto nella vita. Inoltre, il giudizio finale non riguarda tutta la nostra vita, ma il bene fatto.

Signore, Re dell'universo, donaci la gioia e la bellezza di essere tuoi servi, i servi dell'amore.

29 DOMENICA 1 di AVVENTO

Iniziamo un altro anno liturgico: un anno di grazia per aprirci ancora e sempre al Dio che sempre viene nella nostra vita. Il Dio venuto nella storia, in Gesù di Nazareth, nella semplicità e povertà della natura umana, verrà ,alla fine del tempo, nello splendore della potenza di Dio e porterà l'umanità da lui redenta e salvata alla gloria del Padre. Allora, contemplare la sua venuta nella carne, attraverso l'ascolto della Parola, ed accoglierlo nella storia umana, è una preparazione a saperlo riconoscere quando verrà alla fine e ci chiamerà ad entrare definitivamente nel suo regno di luce, gioia e pace per l'eternità.

Pensieri sparsi sulla… morte, o meglio, sul "fine vita".
Negli ultimi anni il confronto pubblico si è concentrato quasi del tutto sul suicidio medicalmente assistito, spesso trasformato in terreno di scontro politico e simbolico. La situazione è complessa, almeno sul piano clinico, etico e giuridico. Il tema del fine vita è molto più ampio. Riguarda il diritto a non subire cure sproporzionate, l'accesso reale alle cure palliative, la terapia del dolore, il sostegno psicologico, l'assistenza domiciliare, l'accompagnamento delle famiglie e la capacità del sistema sanitario di non abbandonare la persona quando guarire non è più possibile. In Italia una cornice importante esiste già: la legge 219 del 2017 ed andrebbe maggiormente conosciuta ed applicata meglio. Resta il problema del suicidio medicalmente assistito: qui manca una legge organica nazionale. Si aprono molti scenari circa la comprensione condivisa delle espressioni quali, per esempio, cosa si intende per "trattamento di sostegno vitale", cercando di garantire l'equità di trattamento. Le persone che chiedono questo sono una minoranza numerica rispetto ai malati cronici, fragili e non autosufficienti. Per molti di loro il vero bisogno non è morire prima, ma non soffrire inutilmente, non essere lasciati soli, non diventare un peso insopportabile per la famiglia, non perdere dignità nell'ultimo tratto del proprio percorso di vita. Allora, la vera priorità dovrebbe essere il rafforzamento delle cure palliative e della terapia del dolore. Nessuno dovrebbe essere spinto verso una scelta estrema per paura dell'abbandono assistenziale, della solitudine o di una sofferenza non controllata. Una società matura non misura la propria civiltà solo dalla possibilità di scegliere come morire, ma soprattutto dalla capacità di garantire cura, presenza, e accompagnamento quando la vita si fa più fragile. Per non parlare del ruolo essenziale dei sanitari, medici, infermieri e operatori. In terapia intensiva il confine tra curare e accanirsi, tra prolungare la vita e prolungare il morire è spesso sottile. Ogni decisione richiede competenza, prudenza, ascolto, responsabilità ed umanità. La medicina non è onnipotenza; è capacità di riconoscere il limite, alleviale la sofferenza, accompagnare senza abbandonare. Oggi serve una cultura della cura che metta al centro la persona, non l'ideologia. d. Edmondo

ATTIVITÀ E R

Domenica 1	Solennità di tutti i Santi. Ore 15.00 In cimitero: Liturgia per i defunti
Lunedì 2	Commemorazione dei defunti: S. Messe in cimitero: alle ore 9, 10, 11, 15 In parrocchia: ore 15.00 a Musetta di Sopra; ore 18.30 Ore 20.30 Incontro formativo per genitori e padrini dei ragazzi di 2ª Media
Martedì 3	Ore 20.30 Incontro per tutti: "Vivere il morire" - Esperienze a confronto
Mercoledì 4	*Ore 20.30 Incontro formazione catechisti del Vicariato di San Donà di Piave* Ore 20.30 Consiglio AC
Giovedì 5	Ore 17.00 Incontro ministri straordinari eucaristia
Sabato 7	Ore 17.00 Incontro genitori e ragazzi 3ª Media. Ore 20.30 Incontro genitori battezzandi
Domenica 8	Ore 11.15 Consegna del "Pater" ai bambini di 4ª Elementare Ore 15.00 16.30 Assemblea dell'Azione Cattolica Ore 15.00 17.30 Castagnata: vin brulè, dolci, lettura per bambini, canti e suoni
Lunedì 9	Ore 20.30 Incontro formativo per adulti: Eucaristia: fonte e culmine della fede
Mercoledì 11	Ore 20.30 *Incontro formazione catechisti del Vicariato di San Donà di Piave*
Sabato 14	Ore 14.30 Ritiro spirituale cresimandi a Motta di Livenza Ore 19.30 Incontro battezzandi; ore 20.30 Incontro Famiglie Gruppo 3
Domenica 15	Ore 17.00 Incontro Famiglie Gruppo 1
Lunedì 16	Ore 20.30 Incontro formativo per adulti "Eucaristia: il banchetto dell'Amore"
Martedì 17	Ore 20.30 Incontro liturgia
Mercoledì 18	*Ore 20.30 Incontro formazione catechisti del Vicariato di San Donà di Piave* Ore 20.30 Incontro in preparazione del Carnevale 2027
Sabato 21	Ore 08.00 Bambini elementari: visita a Sesto al Reghena Ore 15.00 Incontro formativo animatori della Collaborazione pastorale Ore 15.00 Prove per i cresimandi Ore 17.00 Incontro genitori e ragazzi catechismo 1ª Media Ore 20,30 Incontro Famiglie Gruppo 4
Domenica 22	Ore 12.15 Battesimi comunitari Ore 15.30 CRESIMA
Lunedì 23	Ore 20.30 Incontro formativo per adulti "Eucaristia: pasqua settimanale"
Mercoledì 25	Ore 20.30 *Incontro formazione catechisti del Vicariato di San Donà di Piave*
Giovedì 26	Ore 17.00 Biblioteca: Leggiamo insieme "I verbi della vita"
Venerdì 27	Ore 20.30 Lettura della Bibbia: Il peccato originale
Sabato 28	Ore 20.30 Incontro Famiglie Gruppo 5

DOMENICA 13 DICEMBRE: ASPETTANDO INSIEME NELLA GIOIA IL NATALE.
Ore 11.15 S. Messa e 12.30 PRANZO COMUNITARIO: prenotazione obbligatoria.
In oratorio entro domenica 6 dicembre 2026 compilando, consegnando il modulo, indicando il n. totale delle persone e versando la quota: per bambini: € 10,00; per tutti gli altri € 15,00.

RIFLESSIONI

ORARIO CATECHISMO
Lunedì: ore 15.00 1ª Media; ore 16.00 2ª Media; ore 17.00 3ª Media
Mercoledì: ore 15.00 e ore 16.30 2ª e 3ª Elementare
Venerdì: ore 15.00 e ore 16.30 4ª e 5ª Elementare

DOPOSCUOLA
Mercoledì e Venerdì: ore 15.30-17.30 per le Medie; ore 16.30-18.30 per le Elementari

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO E DELLA SOLIDARIETA': 8 novembre
La «Giornata del Ringraziamento», destinata a render grazie a Dio per i doni della terra, ha lontane origini nelle tradizioni religiose del nostro popolo, ed è stata promossa, con lodevole iniziativa, negli ultimi anni, da movimenti sociali di ispirazione cristiana. Diventa occasione per chiamare a partecipare tutti i fedeli della città e della campagna, insieme alle categorie particolarmente interessate. E', infatti, necessario, oggi più che mai, richiamare gli uomini alla lode di Dio, datore di ogni bene, alla valorizzazione e alla giusta distribuzione dei doni della terra, al rispetto dell'ambiente naturale e alla solidarietà con quelli che lavorano.

CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
I corsi in preparazione vengono proposti presso le Parrocchie di San Giuseppe Lavoratore, (da ottobre a dicembre). Musile di Piave (da gennaio a marzo) e Mussetta (da aprile a giugno). Chi lo desidera è invitato a prendere contatti presso queste parrocchie.

CONCORSO PRESEPIO IN FAMIGLIA NATALE 2026
Chi desidera partecipare al concorso è invitato a scaricare il modulo di iscrizione dal sito parrocchiale (www.parrocchiamussetta.it) e inviarlo compilato via mail a: prenotazioni@parrocchiamussetta.it entro domenica 20 dicembre 2026. La commissione passerà per le case dopo Natale e la premiazione avverrà il giorno dell'Epifania alle ore 11.15.

CORSO FORMAZIONE CATECHISTI
"Facciamo l'uomo. Una dignità scolpita dallo Spirito"
Obiettivo: accompagnare i genitori nella prima fase di vita dei bambino assieme al tempo ultimo del cammino di iniziazione alla vita cristiana, detto mistagogia, cioè approfondimento e presa di coscienza maggiore dell'importanza dei sacramenti ricevuti per vivere pienamente la vita cristiana. Il corso prevede di approfondire il tema dello Spirito e della sua azione nella vita cristiana, consapevoli della fatica che si fa a parlare ai ragazzi dello Spirito, riducendo alla sola preparazione alla Cresima. L'impegno è di accompagnare la vita spirituale dei bambini e dei ragazzi che frequentano il catechismo. Agli incontri possono partecipare anche i genitori che desiderano approfondire il loro impegno di accompagnare alla fede i propri figli.
Gli incontri sono tutti i mercoledì sera di novembre dalle ore 20.30 alle ore 22.15 in Auditorium dell'Oratorio di Mussetta.

ASSEMBLEA PER IL RINNNOVO DEL CONSIGLIO DELL'AZIONE CATTOLICA
Domenica 8 novembre 2026 alle ore 15.00 fino alle ore 16.30 in oratorio.

OFFERTE. Per la chiesa € 1.160,00; raccolti n. 20 pacchi di viveri per i bisognosi per un valore di € 380,00 circa, ed offerte € 445,00 per medicinali e bollette; dalla vendita torte mercatino per le missioni 11/10/2026 € 1.198,70. Grazie

SANTE

Santa Messa ed intenzioni		
Domenica 1	8.45	Hermes, Giorgio, nonni, zii SEGATTO-BOEM; BORIN Dorina e MORETTO Antonio; BRUSSOLO-ZUCCON; TONON Guido, Carmela, Rosetta; CADAMURO Antonio, Antonia e Maria; MORETTO Guerrino; FINOTTO Ferruccio, Sandra, Ettore; CALLINO Virgilio, SCHIAVETTO MariaAngela, FINOTTO Gianfranco; SCIACCA Santo
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BORIN Leontina; def.ti Fam. DE VECCHI; CUZZOLIN Guido, BARBIERI Giovanna; PAGOTTO Giovanna, Maria, Danilo, Carlo, Anna; SIMONELLA Mario e Letizia; CONTE Stefano e def.ti CONTE-ZANNI
	11.15	DOLCI Amedeo, Bianca, FINOTTO Ettore, Ferruccio e Sandra; RUMIATO Mario , Payamil-Cayuleo, Janette, Marinella, Bonilla; JorjeLuis BOZZETTO e DONAZZON, BETTARELLO e CADAMURO; BORIN Mario, VARASCHIN Maria, nonni; Massimiliano e Giuseppe; SANNINO-ROMANELLI-MORGILLO; DE VECCHI Lina e SCAPOLAN Gino
	18.30	ABBATE Domenico
Lunedì 2	15,00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) CUZZOLIN Mario, DAMO Ester
	18.30	SARTORI Delma; Angelica e Ferruccio
Martedì 3	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BEVILACQUA Gianna, PASQUAL William, Eros, AnnaMaria
Mercoledì 4	18.30	Pro populo
Giovedì 5	18.30	BRAGATO Clara
Venerdì 6	18.30	GALLERANI Giancarlo
Sabato 7	18.30	ARNESE Stefano. Emilia, SCALETTARIS Antonio, Alessandro, Alberto, Adelina; BRUSSOLO Adelino, Anna, Flavio, Giorgio e Giovanna, Remo, Romolo e fam.; CALDERAN Armando, SARTORI Maria; NAPOLETANI Ermanno e Clara
Domenica 8	8.45	MORO Felice e Nunzia; Def.ti CALLINO-FINOTTO
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) LORENZON Gianni; RAGGIOTTO Luca; SANTON Giuseppina e DE VECCHI Primo
	11.15	Pro populo
	18.30	Pro populo
Lunedì 9	18.30	Figli in Cielo
Martedì 10	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) TOMMASELLA Augusto e BONADIO Bruna
Mercoledì 11	18.30	SIMONELLA Mario
Giovedì 12	18.30	Pro populo
Venerdì 13	18.30	VICINI Roberto
Sabato 14	18.30	RINALDI Gabriele; DA RE Elide

MESSE

Domenica 15	8.45	DRIDANI Lino; PERISSOTTO Maria e SANT Gino
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) BORIN Giuseppe; Fam. SANTON e PULZATO Sante
	11.15	RIZZETTO Antenore, Giuseppina, Mariana e def.ti SERAFIN
	18.30	Pro populo
Lunedì 16	18.30	Pro populo
Martedì 17	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro populo
Mercoledì 18	18.30	PALERMO Giuseppe; GIACOMINI Franco
Giovedì 19	18.30	Pro populo
Venerdì 20	18.30	DE MAINO Antonio
Sabato 21	18.30	BRUSSOLO Denis
Domenica 22	8.45	Pro populo
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro populo
	11.15	BUSATO Giorgio
	18.30	Pro populo
Lunedì 23	18.30	CAMBARERI Francesco, Rosa e Anna Maria
Martedì 24	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro populo
Mercoledì 25	18.30	Pro populo
Giovedì 26	18.30	Pro populo
Venerdì 27	15.00	Pro populo
Sabato 28	18.30	BIGAL Alessandro
Domenica 29	8.45	BORIN Gianni
	10.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) SPINAZZE'-BURIGOTTO, Gabriel
	11.15	D'AMATO Mario
	18.30	Pro populo
Lunedì 30	18.30	Pro populo
Martedì 1	18.30	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro populo
Mercoledì 2	18.30	Pro populo
Giovedì 3	18.30	Pro populo
Venerdì 4	15.00	Pro populo
Sabato 5	18.30	ARNESE Stefano, Emilia; SCALETTARIS Antonio, Alessandro, Alberto e Adelina

BIBLIOTECA PARROCCHIALE PER RAGAZZI aperta martedì e venerdì 16.00-18.00
A novembre letture **per bambini mercoledì 4, venerdì 6, mercoledì 25 e venerdì 27 orari 15.45-16.15 e 17.15-17.45**. Libri di letteratura, storia, religione, scienza, fantascienza, racconti, storie, fiabe per ogni età. Sosteniamo la lettura per l'educazione completa e integrale delle giovani generazioni.

ciolo d'uomo non saprebbe parlare se qualcuno non lo chiamasse, non gli rivolgesse la parola. Così, anche il bisogno della fede (e dei suoi gesti) nasce dinanzi a una Presenza che ci parla. A Dio che ci parla nella Sacra Scrittura, che è presente nei suoi atti d'amore (i sacramenti) e ci fascia le ferite con i gesti di vicinanza (la carità) noi rispondiamo esprimendo innanzitutto i nostri bisogni, le nostre domande, le paure, le incertezze, i tormenti, le speranze. Occorre non aver paura di pregare domandando, chiedendo per sé e per i propri cari, e di ascoltare Dio che parla nella Sacra Scrittura.
Il secondo passo è "*io mi fido di te"*. Alla domanda: perché credo e perché devo pregare spesso e donare gratuitamente? La risposta dice: perché solo una domanda, un ringraziamento, un'invocazione, un ascolto ripetuti, una dedizione a fondo perso, nutrono la "fiducia", il senso della presenza dell'altro e dell'Altro che viene incontro all'uomo. Per poter dire a Dio: "mi fido di Te", come alla mamma o al papà, come all'amico, al ragazzo o alla ragazza, occorre nutrirsi della fiducia, della tenerezza, della bellezza, della gioia, della vicinanza, della prossimità di tutti quelli che amiamo e di Colui che ci ama sopra di tutti e attraverso tutti. Posso dire ad un altro: "mi fido di te" quando so, ma quante volte e quanto spesso ho bisogno di "sentirmelo dire", che lui/lei "si fida di me"?. *Il terzo passo è quello della risposta*. La fede raggiunge il suo vertice in un atto di abbandono, in una vita che vive della presenza di Dio, che sta sotto lo sguardo della sua prossimità. Quindi, non solo "mi fido di te", ma soprattutto "mi affido a te". La fede è lo spazio della con-fidenza, ti aiuta a trovare l'altro insieme con altri. E soprattutto quell'altro che è il Dio "affidabile", non un Dio manipolabile, un idolo, un tampone del nostro bisogno, ma Colui su cui puoi contare, perché Lui conta su di te. Mi affido a Cristo perché lui continua a chiamarmi e a gettare su di me il suo sguardo unico che mi dice: "Vieni e seguimi". Dona per uscire da te, ama per sottrarti al tuo delirio di onnipotenza, privati del superfluo per riconoscere il necessario. In quel momento "accade" che Dio ti è vicino e prende il volto di Gesù e il soffio del suo Spirito.

Conclusione

La fede è una virtù teologale: dono e grazia di Dio, disponibile a tutti. Il suo essere disponibile non è quello del "possesso", ma "dell'affidamento" grato all'origine che ci genera e alla mèta a cui siamo chiamati. La fede è dono per eccellenza, perché è il dono della libertà. Nella misura in cui ci affidiamo alla Sua grazia preveniente e amorevole lo comprenderemo progressivamente come amore che si dona.
E noi, scoprirci sempre, mendicanti dell'infinito e pellegrini dell'Assoluto in questo cammino della fede.

d. Edmondo Lanciarotta

Celebrazioni particolari
1. Ogni primo giovedì del mese: S. Messa ore 18.30 con l'adorazione eucaristica
2. Il secondo lunedì ogni due mesi: "S. Messa per i figli in cielo" ore 18.30 (legale 19.00)
3. La recita del S. Rosario ogni giorno prima della S. Messa in orario
4. La recita del S. Rosario prima della S. Messa per il funerale
5. La recita del S, Rosario la seconda domenica del mese alle ore 15.00 a Mussetta di Sopra
6. La recita del S. Rosario in Chiesa ogni lunedì alle ore 20.30

Si possono effettuare donazioni con bonifico bancario su c/c Banco Prealpi San Biagio
IBAN: IT 03 R 08904 36281 06 10000 30494 - Causale: "per le opere parrocchiali"